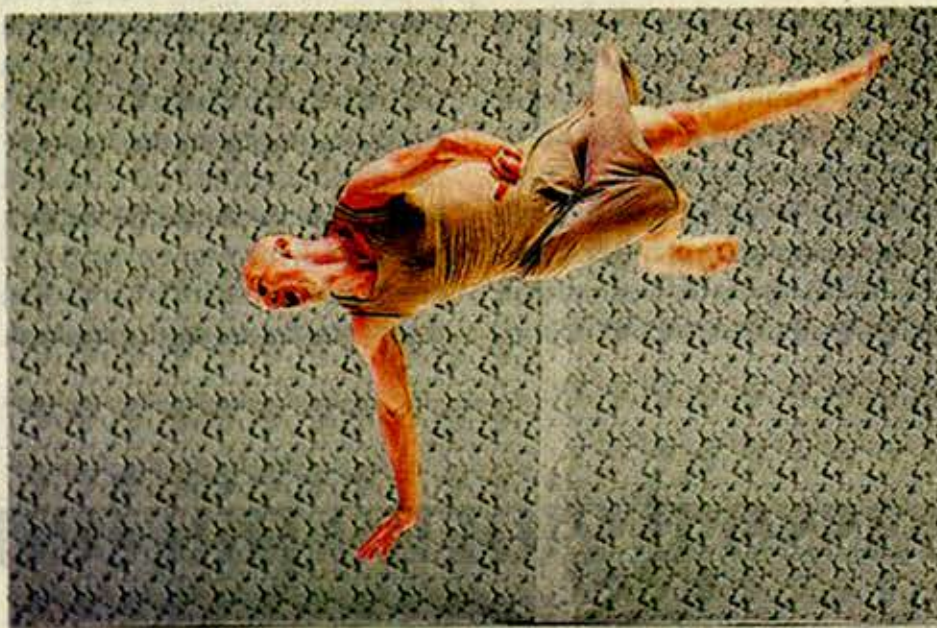


## Al Teatro Sociale la danza rivela l'anima siciliana



«Instrument 1, scoprire l'invisibile» di Roberto Zappalà

Prosegue il cartellone dedicato alla danza dalla Casa delle Arti in collaborazione con il Festival Danza Estate. In scena stasera al Teatro Sociale, «Instrument 1, scoprire l'invisibile».

Lo spettacolo, firmato da Roberto Zappalà, segna la prima tappa del progetto Instrument, un percorso che il coreografo ha scelto di compiere per rileggere la Sicilia attraverso il suo linguaggio scenico. Questo primo lavoro, di un progetto che si dispiega in tre momenti, Zappalà lo dedica al marranzano, allo

scacciapensieri, strumento musicale normalmente associato alla tradizione siciliana e spesso alla mafia. In scena insieme al musicista Castrogiovanni, sette danzatori, tutti uomini, che interpretano con vigore una Sicilia senza confini, in cui la tradizione e il moderno non vedono una netta distinzione, ma si incrociano, si ritrovano, si fondono.

Si legge nella presentazione dello spettacolo: «Come insegna Gregory Bateson, antropologo, sociologo e psicologo bri-

tannico, la mappa non è il territorio, a maggior ragione se il territorio in questione è la Sicilia, perché, come diceva Gesualdo Bufalino, la Sicilia non esiste, ci sono cento Sicilie e ognuna ha altrettante interpretazioni. Per interpretare servono gli strumenti e lo spettacolo si fa carico, nel senso letterale e metaforico, di uno di questi, il marranzano, per farne strumento d'interpretazione, per aprire strade e percorsi che la danza ci propone in maniera dolce e oscura».

Ecco allora che anche una danza, che nasce da un territorio per molti versi così lontano da noi, può offrire spunti di lettura, o rilettura, di tutte le possibili mappe che ciascuno di noi elabora all'infinito. In altre parole, un'occasione offerta dalla danza per ricordarci che ogni esperienza è sempre soggettiva.

La Compagnia Zappalà Danza, fondata a Catania nel 1989 e sostenuta dal ministero per i Beni e le Attività culturali - Dipartimento dello Spettacolo sin dal 1996, e dalla Regione Siciliana, è considerata oggi dalla critica europea una delle più interessanti realtà della danza contemporanea italiana. Come spesso accade, la storia di questa compagnia si identifica con quella di Roberto Zappalà, il cui stile coreografico, dopo anni di ricerca del movimento insieme ai suoi danzatori, è divenuto un linguaggio originale e versatile.

Inizio dello spettacolo alle 21. Biglietti da 10 a 17 euro. ■

**Tiziana Saliese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA